

# Ipotesi Sulla Natura Degli Oggetti Matematici

Thank you extremely much for downloading **Ipotesi Sulla Natura Degli Oggetti Matematici** .Most likely you have knowledge that, people have see numerous times for their favorite books with this Ipotesi Sulla Natura Degli Oggetti Matematici , but end happening in harmful downloads.

Rather than enjoying a good ebook with a cup of coffee in the afternoon, otherwise they juggled next some harmful virus inside their computer. **Ipotesi Sulla Natura Degli Oggetti Matematici** is easy to get to in our digital library an online right of entry to it is set as public correspondingly you can download it instantly. Our digital library saves in fused countries, allowing you to acquire the most less latency period to download any of our books later this one. Merely said, the Ipotesi Sulla Natura Degli Oggetti Matematici is universally compatible next any devices to read.

*Le idee geniali. Brevi storie di scienziati eccellenti* - Carlo Bernardini 2005

**La "Metafisica" di Aristotele nel XX secolo** - Roberto Radice 1997

Proof and Proving in Mathematics Education - Gila Hanna 2012-06-14

\*THIS BOOK IS AVAILABLE AS OPEN ACCESS BOOK ON

SPRINGERLINK\* One of the most significant tasks facing mathematics educators is to understand the role of mathematical reasoning and proving in mathematics teaching, so that its presence in instruction can be enhanced. This challenge has been given even greater importance by the assignment to proof of a more prominent place in the mathematics curriculum at all levels. Along with this renewed emphasis, there has been an upsurge in research on the teaching and learning of proof at all grade levels, leading to a re-examination of the role of proof in the curriculum and of its relation to other forms of explanation, illustration and justification. This book, resulting from the 19th ICMI Study, brings together a variety of viewpoints on issues such as: The potential role of reasoning and proof in deepening mathematical understanding in the classroom as it does in mathematical practice. The developmental nature of mathematical reasoning and proof in teaching and learning from the earliest grades. The development of suitable curriculum materials and teacher education programs to support the teaching of proof and proving. The book considers proof and proving as complex but foundational in mathematics. Through the systematic examination of recent research this volume offers new ideas aimed at enhancing the place of proof and proving in our classrooms.

Keynesian, Sraffian, Computable and Dynamic Economics -

Kumaraswamy Velupillai 2021-03-08

This book explores an alternative approach to the conventional, market-based, view of economic theory and economic policy, at theoretical, numerical and applicable levels. The chapters provide a theoretical, empirical, and algorithmic approach to marcodynamics, Sraffian economics, and current policy issues. Post-Keynesian macroeconomics, business cycle theory, the trade cycle, microfoundations, and the Philips Machine are also covered. This book aims to challenge orthodox ideas and provide a lens through which to honour the work of Stefano Zambelli. It will be of relevant to students and academics interested in economics.

*Nonlinearity, Chaos, and Complexity* - Cristoforo Sergio Bertuglia 2005

Covering a broad range of topics and adopting a detailed philosophical approach to the subject, this text provides a comprehensive survey of the modelling of chaotic dynamics and complexity in the natural and social sciences.

**Dizionario delle scienze matematiche pure ed applicate** - 1842

*Una grande avventura intellettuale - Piccola storia della matematica per insegnanti curiosi* - Maria Paola Nannicini 2014-10-02

Una grande avventura intellettuale. Piccola storia della matematica per insegnanti curiosi (il titolo rappresenta un omaggio a Dirk J. Struik e il sottotitolo ad Egmont Colerus, entrambi insigni storici della disciplina) si fonda sulla convinzione che uno dei tanti motivi per cui, in ambiente scolastico, la matematica risulta talvolta ostica agli allievi, soprattutto a quelli più giovani, deriva dal fatto che viene loro presentata, dagli insegnanti "poco curiosi", quale un insieme di regole, di procedure, di asserzioni piovute dal cielo, figlie di nessuno, senza alcun legame con le persone e la loro storia. D'altra parte, anche a tali insegnanti, quando erano scolari, la matematica è stata insegnata così, come se fosse una sentenziosa orfanella la cui sapienza viene chissà da dove. Il libro intende aiutare gli "insegnanti curiosi"- quelli che credono di conoscere una volta per tutte la disciplina che insegnano - a saperne di più riguardo alla genesi storica e geografica della matematica, così da poterla

illustrare agli allievi in maniera più narrativa e dunque più dilettevole ed inserita nel più complessivo sviluppo della società e del pensiero umano.

**L'Informazione bibliografica** - 2001

**Discipline Filosofiche (2006-2)** - Andrea Cavazzini 2006-09-04

**Matematica e cultura 2011** - Michele Emmer 2011-05-25

Raccoglie gli articoli presentati al convegno di Matematica e cultura del marzo 2010. Picasso che dialoga con Luciano Emmer è l'immagine simbolo di Matematica e cultura 2011. Un omaggio al grande artista spagnolo e un ricordo del regista italiano che ha partecipato diverse volte agli incontri veneziani. E quelle immagini indimenticabili di Picasso a torso nudo che affresca una grande parete, e i suoi segni cancellati per un banale errore umano e rimasti solo sulla pellicola. Di arte, di arte contemporanea, di arte antica si parla. Di Venezia, di quel grande capolavoro che è la basilica di San Marco, e dei mosaici dimenticati del suo pavimento. Ne scrivono Ettore Vio che della basilica è il Proto, e Luigi Fregonese che ne ha portato a termine, con altri, il rilievo tridimensionale. Un lavoro di 20 anni! E di teatro, di matematica e cucina, non tralasciando le tante applicazioni della matematica. Con un occhio particolare alla letteratura di Neal Stephenson e al suono delle maree. Non potevano mancare le bolle di sapone e i fantastici progetti architettonici basati su lamine di sapone computerizzate di Tobias Walliser. Né manca la geometria delle gondole e i rapporti tra spazio matematico e teologia. Matematica, Venezia, cultura, un incontro che continua a stupire, anno dopo anno, rinnovandosi sempre. Pur restando in continuità con gli eventi passati. Matematica e cultura 2011. Un omaggio al grande artista spagnolo e un ricordo del regista italiano che ha partecipato diverse volte agli incontri veneziani. E quelle immagini indimenticabili di Picasso a torso nudo che affresca una grande parete, e i suoi segni cancellati per un banale errore umano e rimasti solo sulla pellicola. Di arte, di arte contemporanea, di arte antica si parla. Di Venezia, di quel grande capolavoro che è la basilica di San Marco, e dei mosaici dimenticati del suo pavimento. Ne scrivono Ettore Vio che della basilica è il Proto, e Luigi Fregonese che ne ha portato a termine, con altri, il rilievo tridimensionale. Un lavoro di 20 anni! E di teatro, di matematica e cucina, non tralasciando le tante applicazioni della matematica. Con un occhio particolare alla letteratura di Neal Stephenson e al suono delle maree. Non potevano mancare le bolle di sapone e i fantastici progetti architettonici basati su lamine di sapone computerizzate di Tobias Walliser. Né manca la geometria delle gondole e i rapporti tra spazio matematico e teologia. Matematica, Venezia, cultura, un incontro che continua a stupire, anno dopo anno, rinnovandosi sempre. Pur restando in continuità con gli eventi passati. What is Geometry? - Giandomenico Sica 2006

*Memorie di matematica e di fisica della Società italiana delle scienze* - 1820

**Lineamenti di filosofia della scienza** - Ludovico Geymonat 2006

*The Role of Mathematics in Physical Sciences* - Giovanni Boniolo 2005-12-05

Even though mathematics and physics have been related for centuries and this relation appears to be unproblematic, there are many questions still open: Is mathematics really necessary for physics, or could physics exist without mathematics? Should we think physically and then add the mathematics apt to formalise our physical intuition, or should we think mathematically and then interpret physically the obtained results? Do we get mathematical objects by abstraction from real objects, or vice versa? Why is mathematics effective into physics? These are all relevant questions, whose answers are necessary to fully understand the status of

physics, particularly of contemporary physics. The aim of this book is to offer plausible answers to such questions through both historical analyses of relevant cases, and philosophical analyses of the relations between mathematics and physics.

Ipotesi sulla natura degli oggetti matematici - Enrico Giusti 1999

Functional Analysis - Michel Willem 2013-08-13

The goal of this work is to present the principles of functional analysis in a clear and concise way. The first three chapters of Functional Analysis: Fundamentals and Applications describe the general notions of distance, integral and norm, as well as their relations. The three chapters that follow deal with fundamental examples: Lebesgue spaces, dual spaces and Sobolev spaces. Two subsequent chapters develop applications to capacity theory and elliptic problems. In particular, the isoperimetric inequality and the Pólya-Szegő and Faber-Krahn inequalities are proved by purely functional methods. The epilogue contains a sketch of the history of functional analysis, in relation with integration and differentiation. Starting from elementary analysis and introducing relevant recent research, this work is an excellent resource for students in mathematics and applied mathematics.

Seventeenth-Century Indivisibles Revisited - Vincent Jullien 2015-05-19

The tremendous success of indivisibles methods in geometry in the seventeenth century, responds to a vast project: installation of infinity in mathematics. The pathways by the authors are very diverse, as are the characterizations of indivisibles, but there are significant factors of unity between the various doctrines of indivisible; the permanence of the language used by all authors is the strongest sign. These efforts do not lead to the stabilization of a mathematical theory (with principles or axioms, theorems respecting these first statements, followed by applications to a set of geometric situations), one must nevertheless admire the magnitude of the results obtained by these methods and highlights the rich relationships between them and integral calculus. The present book aims to be exhaustive since it analyzes the works of all major inventors of methods of indivisibles during the seventeenth century, from Kepler to Leibniz. It takes into account the rich existing literature usually devoted to a single author. This book results from the joint work of a team of specialists able to browse through this entire important episode in the history of mathematics and to comment it. The list of authors involved in indivisibles' field is probably sufficient to realize the richness of this attempt; one meets Kepler, Cavalieri, Galileo, Torricelli, Gregoire de Saint Vincent, Descartes, Roberval, Pascal, Tacquet, Lalouvière, Guldin, Barrow, Mengoli, Wallis, Leibniz, Newton.

The Art of Science - Rossella Lupacchini 2014-07-22

In addition to linear perspective, complex numbers and probability were notable discoveries of the Renaissance. While the power of perspective, which transformed Renaissance art, was quickly recognized, the scientific establishment treated both complex numbers and probability with much suspicion. It was only in the twentieth century that quantum theory showed how probability might be molded from complex numbers and defined the notion of "complex probability amplitude". From a theoretical point of view, however, the space opened to painting by linear perspective and that opened to science by complex numbers share significant characteristics. The Art of Science explores this shared field with the purpose of extending Leonardo's vision of painting to issues of mathematics and encouraging the reader to see science as an art. The intention is to restore a visual dimension to mathematical sciences - an element dulled, if not obscured, by historians, philosophers, and scientists themselves.

Alessandro di Afrodisia e la "Metafisica" di Aristotele - Giancarlo Movia 2003

From Alexandria, Through Baghdad - Nathan Sidoli 2013-10-30

This book honors the career of historian of mathematics J.L. Berggren, his scholarship, and service to the broader community. The first part, of value to scholars, graduate students, and interested readers, is a survey of scholarship in the mathematical sciences in ancient Greece and medieval Islam. It consists of six articles (three by Berggren himself) covering research from the middle of the 20th century to the present. The remainder of the book contains studies by eminent scholars of the ancient and medieval mathematical sciences. They serve both as examples of the breadth of current approaches and topics, and as tributes to Berggren's interests by his friends and colleagues.

Logica - Vito Michele Abrusci 2018-11-24

L'opera si propone come testo di riferimento per acquisire una solida preparazione specialistica nella Logica, presentando in maniera rigorosa

ed innovativa argomenti tradizionalmente affrontati nei corsi universitari di secondo livello. Questo secondo volume, che completa l'opera, presenta le basi della teoria della ricorsività, l'aritmetica di Peano ed i teoremi di incompletezza, gli assiomi della teoria assiomatica degli insiemi di Zermelo-Fraenkel e la teoria degli ordinali e dei cardinali che ne deriva.

18 Unconventional Essays on the Nature of Mathematics - Reuben Hersh 2006-01-16

Collection of the most interesting recent writings on the philosophy of mathematics written by highly respected researchers from philosophy, mathematics, physics, and chemistry Interdisciplinary book that will be useful in several fields—with a cross-disciplinary subject area, and contributions from researchers of various disciplines

The Making of Mathematics - Carlo Cellucci 2022-03-07

This book offers an alternative to current philosophy of mathematics: heuristic philosophy of mathematics. In accordance with the heuristic approach, the philosophy of mathematics must concern itself with the making of mathematics and in particular with mathematical discovery. In the past century, mainstream philosophy of mathematics has claimed that the philosophy of mathematics cannot concern itself with the making of mathematics but only with finished mathematics, namely mathematics as presented in published works. On this basis, mainstream philosophy of mathematics has maintained that mathematics is theorem proving by the axiomatic method. This view has turned out to be untenable because of Gödel's incompleteness theorems, which have shown that the view that mathematics is theorem proving by the axiomatic method does not account for a large number of basic features of mathematics. By using the heuristic approach, this book argues that mathematics is not theorem proving by the axiomatic method, but is rather problem solving by the analytic method. The author argues that this view can account for the main items of the mathematical process, those being: mathematical objects, demonstrations, definitions, diagrams, notations, explanations, applicability, beauty, and the role of mathematical knowledge.

Corso di fisica puramente sperimentale e senza matematica ... - Adolphe Ganot 1868

Dizionario delle scienze matematiche pure ed applicate compilato da una Società di antichi allievi della Scuola politecnica di Parigi sotto la direzione di A.-S. de Montferrier - 1842

Interpretazione dei libri M-N della "Metafisica" di Aristotele - Julia Annas 1992

Periodico di matematiche - 2003

Fundamentals of Ontological Commitment - Paolo Valore 2016-01-15

Scientific literature on particular themes in ontology is extremely abundant, but it is often very hard for freshmen or sophomores to find a red thread between the various proposals. This text is an opinionated introduction, a preliminary text to research in ontology from the so called standard approach to ontological commitment, that is from the particular point of view that connects ontological questions to quantificational questions. It offers a survey of this viewpoint in ontology together with their possible applications through a broad array of examples and open problems and, at the same time, essential references to the classics of philosophy, so as to allow non-specialists to understand the terms and analysis procedures characterizing the discipline. Its result is a wide-ranging overview of the issues tackled by ontology, with a particular focus on the most relevant problems of contemporary debate (categorical taxonomies, nonexistent objects, case studies of ontological debates in specific fields of knowledge).

Ethos, the scientist's autobiographical memory - Beatrice Barbalato 2013-07

«L'ethos, mémoire autobiographique de l'homme de science» est le thème traité dans ce sixième numéro de Mnemosyne o la costruzione del senso. On y trouvera des articles sur des autobiographies de scientifiques - surtout mathématiciens, physiciens, naturalistes -, qui utilisent d'habitude des codes de communication très sectoriels, iconographiques ou écrits, dans leur profession. Le mot 'science' nous réfère d'emblée à un domaine où l'application rigoureuse d'une méthodologie vise à trouver des récurrences dont les applications s'avèrent démontrables et reproductibles. Dans un essai célèbre2, Roland Barthes distingue les 'écrivains' des 'écrivains': pour les premiers, le langage est un véhicule; pour les seconds, le style est un but en soi et pour soi. Dans tous les essais qui sont publiés ici, la distinction



barthienne s'avère très faible: on percevra dans tous ces récits une rhétorique, la recherche d'une façon de transmettre, de communiquer l'intricazione entre oeuvre et vie, entre leurs découvertes et leur vie privée. Le terme 'beauté' y est en outre très récurrent. Voir entre autres l'article d'Alessio Porretta sur A mathematician's apology de G. H. Hardy, qui n'était pas par hasard l'ami de Charles P. Snow, auteur de The Two Cultures (1959).

**Macchine matematiche** - Maria G. Bartolini Bussi 2007-06-15

In questo libro si raccolgono in modo sistematico i risultati di oltre vent'anni di ricerche didattiche sul tema delle macchine matematiche, realizzate in Italia e all'estero, in tutti gli ordini scolastici. L'esplorazione guidata delle macchine consente di ricostruire il significato geometrico-spaziale di concetti o procedure di solito affrontati solo nel quadro algebrico e di esplorare dinamicamente le configurazioni assunte allo scopo di produrre congetture e costruire dimostrazioni. Le macchine consentono anche di stabilire collegamenti interessanti con l'arte e la tecnologia, rompendo l'isolamento in cui si colloca spesso l'insegnamento della matematica.

*Sūgaku Expositions* - 2006

**Pensare l'impensato** - Enrico Castelli Gattinara 2004

**Architecture and Mathematics from Antiquity to the Future** - Kim Williams 2015-02-09

Every age and every culture has relied on the incorporation of mathematics in their works of architecture to imbue the built environment with meaning and order. Mathematics is also central to the production of architecture, to its methods of measurement, fabrication and analysis. This two-volume edited collection presents a detailed portrait of the ways in which two seemingly different disciplines are interconnected. Over almost 100 chapters it illustrates and examines the relationship between architecture and mathematics. Contributors of these chapters come from a wide range of disciplines and backgrounds: architects, mathematicians, historians, theoreticians, scientists and educators. Through this work, architecture may be seen and understood in a new light, by professionals as well as non-professionals. Volume I covers architecture from antiquity through Egyptian, Mayan, Greek, Roman, Medieval, Inkan, Gothic and early Renaissance eras and styles. The themes that are covered range from symbolism and proportion to measurement and structural stability. From Europe to Africa, Asia and South America, the chapters span different countries, cultures and practices.

**Il computer di Kant** - Luigi Borzacchini 2015-05-01

La verità sulla matematica non si può dire, però si può raccontare. Dietro l'odore di eterno che aleggia tra i numeri c'è un'antropologia, la più radicale delle antropologie, che vive di mutamenti cognitivi inauditi, nascosti sotto l'apparente immutabilità delle sue leggi. La Rivoluzione Scientifica è stata in primo luogo una trasfigurazione della matematica: al posto degli enti tradizionali - numeri e figure - da sempre attribuiti dei linguaggi naturali, si è delineato un universo di enti inesistenti nel linguaggio comune. Simboli algebrici, numeri reali, serie, infinitesimi, derivate e integrali sono stati introdotti per trattare di un mondo di inediti enti meccanici: punti materiali, spazio vuoto infinito, stato di moto, forze ed energie, in una scienza che non è più puro riflesso della realtà, ma costruzione di un discorso sul mondo da trasformare più che da descrivere. Il mondo così delineato è fatto non più di cose, ma di relazioni tra grandezze osservabili, che dissolveranno l'antica "logica di sostanze" per sostituirla con una "logica di eventi". Di questo mondo di segni, il computer è l'epifania, mentre il mondo delle cose ne diventerà via via solo un pallido riflesso. E pensare che tutto è apparso sulla scena con la scrittura della prima, semplice, x...

**Aesthetic Computing** - Paul A. Fishwick 2006

The application of the theory and practice of art to computer science: how aesthetics and art can play a role in computing disciplines.

**Tre in uno** - Consolato Pellegrino 2013-03-07

Riuscireste voi, con tutta la fantasia del mondo, a mettere insieme in un unico ragionamento buoi e infinità del continuo, tangram e palloni da calcio? Occorre una bella faccia tosta anche solo a proporlo, non trovate? Certo, se siete abituati a mangiare le favolose torte di nonna Sofia e vi chiamate Andrea, tutto diventa più facile; i buoi fanno parte di leggendarie storie matematiche dell'antica Trinacria, chiamando in causa addirittura Diofanto; il confronto uno-a-uno fra insiemi continui viene, più che concepito, idealizzato da un tedesco di nome Georg; il tangram, al di là della sua apparenza leggera e giocosa, in realtà nasconde misteri matematici tuttora aperti. E il pallone da calcio? Ma dai, questo lo sa

anche nonna Sofia, non ha mica bisogno di un Andrea che glielo spieghi ... Tutti sanno che il pallone da calcio è un icosaedro convesso troncato che ha come facce 20 esagoni e 12 pentagoni regolari; è per questo che Maradona faceva quei goal geniali, per via delle sue indiscusse competenze matematiche: colpiva sempre l'angolo interno di un pentagono; mentre per fare il cucchiaio alla Totti bisogna colpire il centro di un esagono. Lo sanno anche i bambini. Ma se nonna Sofia ha bisogno di essere sorpresa e sedotta dal nipotino Andrea, allora si possono chiamare in causa le coniche, i paradossi, la trisezione dell'angolo generico (con riga e compasso?) e le passeggiate sui ponti di certe famose K-città adagiate su P-fiumi. In questo modo c'è materiale succulento da offrire ai fanatici delle letture dei dialoghi: le posizioni non sono più stereotipate e Tito e Luciana, oh pardon, Andrea e Sofia, possono essere tra loro scambiati. Come, come, lettore, non ci stai capendo niente? Oh, bella, dillo a me, che li conosco di persona e che so che sono in tre anche quando dicono d'essere in due; perché non c'è storia, frase, animazione, disegno, aneddoto, citazione, frase, data, formula, teorema, congettura, che Tito non abbia discusso dettagliatissimissimamente con Anna. Quando si sveglia la mattina, lui mica beve il caffè leggendo il quotidiano, come tutti i pensionati del mondo; no, lui racconta ad Anna tutte le elucubrazioni notturne su meccano, gioco, filatelia e gli altri ambiti nei quali ha deciso di inserire le sue storie, che spesso sono storie di storie. (Lei dorme, lui sogna). Solo passato quel vaglio, giunge alla proposta, ne parla anche con Luciana e parte con accuratissima bibliografia e insidiose note micidiali. Ah, le note; si sarebbe potuto fare due volumi, testo e note, sì 457 note a fondo libro, ho detto quattrocentocinquantasette, ciascuna più gustosa e ricca delle altre; ma qualcuno l'ha mai fatto un libro di sole note? Io una volta scrissi un racconto (pubblicato nel mio superpremiato libro Icosaedro), che era formato di 2 righe di testo e di infinite note a pie' di pagina. Ma io l'ho fatto apposta, Tito no, per lui la nota è nota, serve per entrare in dettaglio, per dire fuori testo quel che il testo non può dire, la chiosa ghiotta, l'appiglio colto, la finezza succulenta, che invoglia il lettore a impegnarsi nell'andare a cercare cercare per sapere sapere. Sono note sfiziose, tutte, ciascuna potrebbe essere un oggetto per un nuovo dialogo fra Sofia ed Andrea. Già lo immagino, un labirinto-dialogo. Dal punto di vista storico c'è di tutto, dagli arpenodapti piramidali agli sferici creatori di giochi matematici, fra i quali spicca il suo beniamino Martin Gardner (che è poi beniamino di tutti noi ... giocherelloni) (e questo avrei potuto metterlo in nota) (e anche questo) (...), da Galileo a Lakatos, da chi si interessa agli aspetti affettivi, a chi vuol dimostrare o contraddire congetture, c'è spazio per tutti. E così, mentre Andrea sorprende questa splendida e cusani nonna Sofia (dottamente ignorante) in un dialogo che ha il sapore di un testo socratico-galileiano-lakatosiano a forma di (altro) labirinto, mentre convince noi stessi all'interno di un effetto Droste senza fine, la matematica ti avvince, ti lascia come attonito, intrigante, appunto. Se sai le cose, sei ammaliato dal modo in cui esse sono raccontate e Semplicio ci fa la figura del diletteante; se non le sai, cavolo!, ti prende la frenesia di saperle, perché non è possibile arrivare in fondo ad un periodo ignorando gli infiniti riferimenti e le mille note che illustrano e illuminano gli argomenti trattati, uno per uno. Certo, tutto ciò, scritto in un testo di carta, con copertina, pagine, inchiostro ha il suo fascino, ma anche le sue limitazioni; in un testo di carta, come avrebbe fatto Tito a farci stare le sue animazioni, il pop up, i colori? Lui con le animazioni mica scherza, le costruisce con una pazienza certosina e la usa per spiegare, non per illustrare. Prendete quella del teorema di Pitagora e lasciatevi sorprendere. In un libro di carta, sarebbe stato impossibile, in uno elettronico tutto è possibile. Nonna Sofia si lascia avvincere dal tangram, ma mai smette di produrre torte e simili leccornie; Andrea non molla mai, te lo immagini a mangiare per punizione tutte le torte preparate da Sofia con immagini ottenute con i sette pezzi tan, parlando e masticando? E che cosa gli diamo da bere e a questo giovane filomatematico mangiatorte? Mistero! E Tito? E Luciana? E Anna? A chi toccano le torte? Le fa forse Tito e Luciana le mangia? Stento a crederlo, credo invece ad una collaborazione su diversi piani. Alla prorompente immaginazione creativa di Tito, che contrasta con la sua pignoleria allucinante e severa ma garbata, si contrappongono le sensate e lungimiranti vedute di Luciana ed Anna. Non c'è immagine, formula, testo, figura, ipotesi, ... che non venga vagliata in modalità multiforme, discussa nei dettagli, anche le singole note, i singoli riferimenti, come solo gli ipercritici creativi sanno fare. Andrea: Nonna, e allora, ti piace la matematica? Sofia: Sì, adesso devo proprio dire di sì. Ma non è la matematica che pensavo io, questa è una matematica davvero intrigante, non noiosa e piena di stereotipi. Andrea: Certo nonna, è sempre così quando ci mette lo zampino zio Tito. Sofia:

Imparare questa matematica mi piace, mi dà soddisfazione, risponde a tante curiosità. Ma adesso è così la matematica che si fa a scuola?

Andrea: Non lo so quel che avviene nelle altre scuole, nella mia classe no. Sofia: Ma è proprio vero che c'è un legame fra matematica e arte, letteratura e poesia? Andrea: Ma certo, nonna, come fai a dubitarne, dopo tutti gli esempi che ti ho dato? Diamo questo dialogo in mano a tutta quella gente che ... "io la matematica non", e stiamo a vedere quante Sofie emergono. Bruno D'Amore, già professore ordinario, PhD in Mathematics Education Docente di "Didattica della Matematica" Dipartimento di Matematica - Università di Bologna *teoria degli eventi matesis* - giacinto p. di monderose

**Matematica** - Angelo Guerraggio 2012-09-26T00:00:00+02:00

Con la matematica abbiamo avuto tutti quanti a che fare, se non altro per averla studiata fin dai primi anni di scuola. Che la si sia amata o meno, con la matematica abbiamo tutti a che fare nella vita di tutti i giorni. Ma che cos'è la matematica? Quanto teoria e quanto pratica, nel suo costruire modelli per spiegare la realtà? Guerraggio ci conduce per mano alla scoperta del fascino di una disciplina che tutt'altro che un arido sistema di calcoli, intrecciata forse più di ogni altra alla storia del pensiero e allo sviluppo di arti e mestieri. L'autore parte dal presupposto che il matematico risolve problemi, suoi o di altri, tuttavia per venirne a capo, deve essere sufficientemente curioso e sensibile a diverse tematiche, le deve tradurre in uno dei dialetti che compongono la lingua

matematica, deve saper inventare una nuova Matematica qualora quella conosciuta non sia sufficiente e ugualmente conoscere gli strumenti di calcolo ed essere in grado di ritradurre in termini reali quanto ottenuto.

*Memorie di matematica e fisica della Società italiana delle scienze (detta dei XL)* - Accademia nazionale dei XL. 1820

3. serie, t. 5 includes "Appendice contiene il catalogo della Biblioteca sociale al 31 dicembre 1884.

Il cuore dell'essere, la grazia delle attrazioni - Jean Soldini 2022-03-03T00:00:00+01:00

Viviamo da tempo un clima di ritorno all'ordine associato a un quadro d'insieme caratterizzato da una razionalità illusoria, che ha nel mondo del lavoro il suo campo d'elezione con conseguenze ambientali, economiche e sociali gravi. Lottare in filosofia per qualcosa di diverso richiede un realismo dell'attività, attenuando pazientemente l'antropocentrismo. L'uomo, che senza sosta pretende d'innalzarsi sul resto dell'esistente, continua a vedersi come componente attiva per eccellenza attraverso la coscienza di cui dimentica il suo essere prima di tutto un "luogo comune" (fatto in comune), prodotto dagli esistenti con chi apre gli occhi su di essi senza avere all'istante pensieri distinti. La coscienza non è subito "nostra". Lo diventa nella "privatizzazione" in cui sorgono soggetto e oggetto; indispensabile, quest'ultima depotenzia però la rappresentazione viva di ciò che non preesiste a un farsi insieme di attrazioni, di intimità variabili, di quasi-uno in un incessante individuarsi che è "non possedere se stesso". Il cuore dell'essere così, in modo paradossale ma non contraddittorio, "non possedere l'essere".